

POLITICA ESTERA

Il piano Marshall e il bacino della Ruhr

E' da tempo noto che il piano Marshall prevede la trasformazione del bacino della Ruhr nella principale piazzaforte degli Stati Uniti sul Continente europeo. Il monto ufficiale del piano Marshall, mostrato a determinare il contenuto, è la cosiddetta priorità della Germania occidentale su tutta l'Europa occidentale.

La Germania occidentale, secondo l'affermazione del segretario di Stato Marshall, «è il cuore della vita economica europea». Da ciò i marshalliani concludono che il problema della ricostruzione europea può e deve essere risolto solo basandolo sulla Ruhr. Solo dopo che il bacino della Ruhr sarà stato completamente ristabilito nella sua funzione di base industriale e militare, sarà possibile, affermano essi, dedicarsi alla soluzione del problema economico dell'Europa occidentale. La base economica del piano Marshall sta nel fatto che al bacino della Ruhr viene subordinata l'economia del resto dell'Europa occidentale, che gli interessi della Ruhr prevalgono sugli interessi del resto dell'Europa, che l'industria della Francia, del Belgio, della Olanda e degli altri paesi marshalliani viene apertamente messa a servizio della ricostruzione del bacino della Ruhr.

Scegliendo questa direttiva, le autorità d'occupazione anglo-americane infraneranno deliberatamente il piano delle conseguenze in conto ripercussioni dalla Germania occidentale, e non solo posso fine allo smontaggio delle aziende belliche, ma inizieranno la ricostruzione di una serie di impianti bellici già smontati. Fatto noto che per la ricostruzione di simili impianti, gli Stati Uniti hanno stanziato 100 milioni di dollari oltre ai crediti aperti in conto dell'ERP.

In quanto a questi ultimi crediti, negli ultimi tempi l'EECA ridistribuisce somme già approvate, con il risultato che gli stanziamenti per la Germania occidentale fanno aumentare di terzo, mentre furono proporzionalmente diminuiti gli stanziamenti per gli altri paesi del piano Marshall. Cosicché al bacino della Ruhr spettano, in conto dell'ERP, altri 100 milioni di dollari.

Dietro questi cambiamenti nella distribuzione dei crediti americani — scrive allarmato a questo proposito il «Financial Times» — insieme — e si nasconde il problema più sostanziale che riguarda quale funzione sarà permesso di esercitare alla Germania Occidentale nell'economia dell'Europa occidentale.

Ma i discorsi sentenziosi dei loro vassalli europei non preoccupano gli ispiratori del piano Marshall, che continuano con tenacia a fare i propri affari. L'applicazione della Legge n. 75 (il recente accordo di Londra - n. d. r.) sanziona un accordo, dalle conseguenze incalcolabili, tra i maenner di Wall Street e i magnati della Ruhr.

Ciò che non vuole però affatto dire che i monopolisti americani si dichiarino disposti a limitare i propri appetiti o ad aiutare futuri e forse temibili concorrenti. No, l'accordo che festiscono ai magnati tedeschi è assolutamente perfettamente. Il fatto che costoro dovranno essere fedeli servitori in Europa dell'imperialismo americano, e non potranno mai aspirare ad una parte indipendente rispetto ai padroni di Wall Street. E' per garantire questo che i circoli dirigenti americani sostengono il prolungamento indefinito dell'autorità della Germania. «Noi dobbiamo — scrive a questo proposito uno dei portavoce della reazione americana, la rivista «Life» — guardare all'occupazione della Germania come ad un processo senza termine».

L'accordo bilanciato

La realizzazione della Legge numero 75 e l'accordo di Londra, porteranno inevitabilmente i monopoli americani, che tengono già ad saldamente nelle proprie mani le leve economiche essenziali della Germania occidentale, trasformarsi in padroni onnipotenti del potenziale bellico ed economico della Ruhr, utilizzando per propri fini gli ex magnati della Ruhr.

Il piano Marshall prevede conseguentemente per la Bizona tedesca, una sorta di sfruttamento coloniale su scala da superare anche i limiti di quelli adattati per gli altri paesi europei.

Per convincersi di ciò basta scorrere il cosiddetto accordo bilaterale per il piano Marshall sottoscritto il 12 luglio 1948.

Anzitutto, chi ha firmato l'accordo in questione? Risulta che una delle parti contrarie è il governo, degli S. U., mentre l'altra sono i governatori inglesi e americani in Germania. Ossia l'accordo bilaterale è stato firmato da una parte, dal generale Clay, a nome della Bizona, e dall'altra, dallo stesso generale Clay.

E' facile credere che, nonostante recitasse due parti differenti, il braccio generale non abbia sofferto di nessuno sboppamento di personalità. Tanto quanto rappresentante della Bizona quanto nella veste di rappresentante degli Stati Uniti, egli è rimasto fedele alla politica ai piatti alle direttive dei monopoli americani prima dell'accordo, prevedendo che, nonostante gli affari della Germania occidentale, il carattere e le condizioni sociali dei suoi compatrioti sarebbero stati riconosciuti.



Il segretario di Mindszenty e il luogo dove è stato trovato l'arcivescovo segreto del cardinale

SOLIDARIETÀ DEMOCRATICA CONTRO GLI AGGRESSORI IMPERIALISTI

Giornata il nove gennaio in tutta Italia

Un appello del Comitato di solidarietà e raccolte di fondi

per gli italiani - Manifestazioni popolari - Sottrazioni per gli eroici partigiani di Markos

Il Comitato per la libertà della Grecia adempiendo all'impegno assunto sin dalla sua costituzione, di intesa coi le Associazioni e i Partiti democratici, ha indetto per il 9 gennaio, v. una Giornata di solidarietà e di protesta delle manifestazioni popolari di solidarietà con gli eroici combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi considereranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l'opuscolo «Libera Grecia» e raccolte offerte in denaro, indumenti, alimenti, ecc. che saranno destinati all'esercito democratico.

«Italiani! Il 9 gennaio sarà il giorno dedicato alla solidarietà del popolo italiano con l'eroico popolo greco che lotta in difesa della libertà e dell'indipendenza del proprio Paese. Noi daremo a tutti i cittadini democratici greci, ai combattenti dell'esercito democratico di Markos. Essi dovranno in un comizio o conferenza nel corso dovrà essere diffuso l

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CLAMOROSAMENTE ALLE GIUSTIFICAZIONI DI CORBELLINI

Nuove rivelazioni sullo scandalo dei miliardi regalati agli appaltatori

Un ridicolo comunicato emesso dal Ministro dei Trasporti dopo 24 ore di silenzio

Le rivelazioni dell'«Unità» riguardano lo scandalo dei miliardi regalati agli appaltatori del Consiglio di Amministrazione delle FF. SS. ha gettato nel più grande imbarazzo il Ministro Corbellini. Non esiste un provvedimento pubblico una giustificazione alle accuse che hanno fatto pubblicare dai giornali più fidati una *sensitiva* talmente incoerente che vale la pena di riportarla integralmente:

«In questa occasione le accuse sollevate da un quotidiano del mattino contro il Consiglio d'Amministrazione delle FF. SS. e il Ministro dei Trasporti dice il comunicato, dichiara che «il Consiglio stesso è orgoglio di alta competenza specifica nel campo degli appalti ed esercita tutte le funzioni direttive e di controllo (in modo da garantire ampiamente un'amministrazione avveduta e paragonabile della massima azienda statale, come è dimostrata dalla lunga tradizione universitamente riconosciuta ed apprezzata).

Diamo oggi un'altra clamorosa dimostrazione dell'avvedutezza e della parsimoniosità con la quale Corbellini amministra i danari dello Stato.

«L'attacco Corrini e Bassani di Firenze nel febbraio '47 si impegnò a riparare alcuni segnali luminosi per 6 milioni e 300 mila lire. Dopo poco tempo la ditta abbandonò i lavori e si fece sostituire da un'altra ditta alla quale recentemente il Ministro dei Trasporti ha concesso un aumento di 12 milioni. Fatto inaudito, i segnali luminosi effettivamente riparati sono inferiori al numero

dei precedenti. Il Consiglio d'Amministrazione delle FF. SS. e il Ministro dei Trasporti non solo non hanno voluto fare nulla per riparare i segnali luminosi, ma hanno addirittura limitato l'ammontare di questi a fare un semplice riconoscimento.

Per la costruzione di due fabbricati con 32 alloggi per ferrovieri nella stazione di Vado Ligure, nel 1947 furono stanziati 54 milioni. Recentemente il Ministro dei Trasporti ha concesso un aumento di oltre 56 milioni. Nell'aumento del costo della manodopera e nel quello dei materiali giustifi-

ca una cifra così enorme. Ma la spiegazione della cosa è ancora maggiore: se si pensi che gli alloggi sono 30 invece di 32!

Potremmo continuare ancora per molto — e i riprogettiamo di farne nei prossimi giorni — con esempi analoghi, per dimostrare che il caso dell'allacciamento elettrico della sottostazione di Varese, alle condutture del Maser Carrara, commissionato nel 1946 per 20 milioni. Nei giorni scorsi la ditta appaltatrice ha ottenuto un aumento di 44 milioni (oltre il 200 per cento)! Tra i numerosi pretesti ce n'è uno veramente ridicolo: il bisogno di salvare la faccia ordinaria della ditta, perché non dir peggio. La ditta infatti ha assesto che la linea corra attraverso un terreno acquitrinoso. E il Ministero ha conces-

so ugualmente l'aumento, come a due anni fa non aveva saputo che il terreno non era asciutto!

Grande dimostrazione a Berlino contro l'accordo sulla Ruhr

BERLINO, 30 — L'industria popolare tedesca ha effettuato oggi a Berlino una grandiosa dimostrazione di protesta per il patto occidentale a Berlino. Il sindacato dei metallurgici della Germania ha chiesto l'immediata creazione di un governo centrale tedesco, la conclusione del trattato di pace e il ritiro di tutte le truppe di occupazione dalla Germania un anno dopo l'entrata in vigore del trattato.

L'esecutivo del Consiglio del Popolo dopo aver denunciato le misure impistiche degli accordi che volevano trasferire ai francesi del resto della Francia, ha chiesto l'immediata creazione di un governo centrale tedesco, la conclusione del trattato di pace e il ritiro di tutte le truppe di occupazione dalla Germania un anno dopo l'entrata in vigore del trattato.

La resistenza partigiana aumenta a Giava

BATAVIA, 1 — In aperto contrasto con l'ordine del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di cessare il fuoco prima della fine dell'anno, l'aggregazione olandese ha inviato un altro attacco a Giakarta e Surakarta, nella zona centrale di Giava, dove i guerrieri si battono per la libertà. I combattimenti sono aumentati di continuo e la loro attività alle due estremità dell'isola. Un esempio dell'ipocrisia imperiale: mentre il Consiglio di Sicurezza è stato offerto oggi da capo di dipartimento politico del Ministero olandese del territorio d'oltremare, il quale ha detto che l'azione di guerra «è un preludio ad un miglioramento dei rapporti olandesi-indonesiani».

Fredenriy "ha insistito sul fatto

che «l'Olanda» che data un go-

verno e riconosce l'autonomia di

un'altra località ad un miglio a sud

di detta porto L'azione in corso si avvia nel distretto di Lampung che comprende oltre 100 mila abitan-

ti. Il porto di Telokbetong si trova

presso il villaggio di Telokbetong.

Secondo lo stesso comandante le truppe di Giava hanno compiuto un'azione di sbarramento di Giakarta.

Il porto di Telokbetong si trova

presso il villaggio di Telokbetong.

Secondo lo stesso comandante gli olandesi hanno anche effettuato una serie di piccoli sbarchi nelle isole al fronte alla Malesia, nello stretto di

Malaca.

Il comando olandese non parla di

guerra, ma Giakarta, dove i comba-

tamenti sono stati attivati a Giakarta e Surakarta, nella zona centrale di Giava, dove i guerrieri si battono

per la libertà. I combattimenti sono aumentati di continuo e la loro

attività alle due estremità dell'isola.

Un esempio dell'ipocrisia imperiale:

mentre il Consiglio di Sicurezza

è stato offerto oggi da capo di

dipartimento politico del Ministero

olandese del territorio d'oltremare,

il quale ha detto che l'azione di

guerra «è un preludio ad un

miglioramento dei rapporti olandesi-

indonesiani».

Fredenriy "ha insistito sul fatto

che «l'Olanda» che data un go-

verno e riconosce l'autonomia di

un'altra località ad un miglio a sud

di detta porto L'azione in corso si avvia nel distretto di Lampung che comprende oltre 100 mila abitan-

ti. Il porto di Telokbetong si trova

presso il villaggio di Telokbetong.

Secondo lo stesso comandante gli olandesi hanno anche effettuato una serie di piccoli sbarchi nelle isole al fronte alla Malesia, nello stretto di

Malaca.

Il comando olandese non parla di

guerra, ma Giakarta, dove i comba-

tamenti sono stati attivati a Giakarta e

Surakarta, nella zona centrale di Giava, dove i guerrieri si battono

per la libertà. I combattimenti sono aumentati di continuo e la loro

attività alle due estremità dell'isola.

Un esempio dell'ipocrisia imperiale:

mentre il Consiglio di Sicurezza

è stato offerto oggi da capo di

dipartimento politico del Ministero

olandese del territorio d'oltremare,

il quale ha detto che l'azione di

guerra «è un preludio ad un

miglioramento dei rapporti olandesi-

indonesiani».

Fredenriy "ha insistito sul fatto

che «l'Olanda» che data un go-

verno e riconosce l'autonomia di

un'altra località ad un miglio a sud

di detta porto L'azione in corso si avvia nel distretto di Lampung che comprende oltre 100 mila abitan-

ti. Il porto di Telokbetong si trova

presso il villaggio di Telokbetong.

Secondo lo stesso comandante gli olandesi hanno anche effettuato una serie di piccoli sbarchi nelle isole al fronte alla Malesia, nello stretto di

Malaca.

Il comando olandese non parla di

guerra, ma Giakarta, dove i comba-

tamenti sono stati attivati a Giakarta e

Surakarta, nella zona centrale di Giava, dove i guerrieri si battono

per la libertà. I combattimenti sono aumentati di continuo e la loro

attività alle due estremità dell'isola.

Un esempio dell'ipocrisia imperiale:

mentre il Consiglio di Sicurezza

è stato offerto oggi da capo di

dipartimento politico del Ministero

olandese del territorio d'oltremare,

il quale ha detto che l'azione di

guerra «è un preludio ad un

miglioramento dei rapporti olandesi-

indonesiani».

Fredenriy "ha insistito sul fatto

che «l'Olanda» che data un go-

verno e riconosce l'autonomia di

un'altra località ad un miglio a sud

di detta porto L'azione in corso si avvia nel distretto di Lampung che comprende oltre 100 mila abitan-

ti. Il porto di Telokbetong si trova

presso il villaggio di Telokbetong.

Secondo lo stesso comandante gli olandesi hanno anche effettuato una serie di piccoli sbarchi nelle isole al fronte alla Malesia, nello stretto di

Malaca.

Il comando olandese non parla di

guerra, ma Giakarta, dove i comba-

tamenti sono stati attivati a Giakarta e

Surakarta, nella zona centrale di Giava, dove i guerrieri si battono

per la libertà. I combattimenti sono aumentati di continuo e la loro

attività alle due estremità dell'isola.

Un esempio dell'ipocrisia imperiale:

mentre il Consiglio di Sicurezza

è stato offerto oggi da capo di

dipartimento politico del Ministero

olandese del territorio d'oltremare,

il quale ha detto che l'azione di

guerra «è un preludio ad un

miglioramento dei rapporti olandesi-

indonesiani».

Fredenriy "ha insistito sul fatto

che «l'Olanda» che data un go-

verno e riconosce l'autonomia di

un'altra località ad un miglio a sud

di detta porto L'azione in corso si avvia nel distretto di Lampung che comprende oltre 100 mila abitan-

ti. Il porto di Telokbetong si trova

presso il villaggio di Telokbetong.

Secondo lo stesso comandante gli olandesi hanno anche effettuato una serie di piccoli sbarchi nelle isole al fronte alla Malesia, nello stretto di

Malaca.

Il comando olandese non parla di

guerra, ma Giakarta, dove i comba-

tamenti sono stati attivati a Giakarta e

Surakarta, nella zona centrale di Giava, dove i guerrieri si battono

per la libertà. I combattimenti sono aumentati di continuo e la loro

attività alle due estremità dell'isola.

Un esempio dell'ipocrisia imperiale:

mentre il Consiglio di Sicurezza

è stato offerto oggi da capo di

dipartimento politico del Ministero

olandese del territorio d'oltremare,

il quale ha detto che l'azione di

guerra «è un preludio ad un

miglioramento dei rapporti olandesi-

indonesiani».

Fredenriy "ha insistito sul fatto